

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - FRIC83300C

I.C. 1[^] M.S. GIOVANNI CAMPANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FRIC83300C	Medio - Basso
FREE83302G	
5 A	Basso
FREE83303L	
5 A	Medio Alto
FREE83304N	
5 A	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRIC83300C	0.0	1.3	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRIC83300C	1.8	1.2	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRIC83300C	0.0	0.7	0.7	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	477,00	28,00
- Benchmark*		
FROSINONE	11.410,00	721,00
LAZIO	151.608,00	15.158,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante			
	Totale Posti	Numero Medio Studenti	
FRIC83300C	64,75	28,66	
- Benchmark*			
FROSINONE	7.658,20	20,12	
LAZIO	78.676,99	21,15	
ITALIA	834.244,22	20,53	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 1° Istituto Comprensivo di Monte San Giovanni Campano è così costituito: La scuola dell'infanzia è collocata in due plessi scolastici, La Lucca e Reggimento. Nel corrente anno scolastico frequentano n.° 151 alunni ripartiti in 7 sezioni. Sono presenti nel plesso La Lucca n.° 2 alunni con disabilità. Le scuole primarie sono dislocate in tre plessi scolastici, Porrino, Capoluogo e La Lucca. Nel corrente anno scolastico frequentano n.° 281 alunni ripartiti in 16 classi. Sono presenti n. 5 alunni disabili. La scuola secondaria di 1° grado conta 183 iscritti, distribuiti in 3 sezioni, di cui 2 con organizzazione oraria normale e 1 a tempo prolungato. Sono presenti n. 11 alunni disabili. Nell'Istituto si registra la presenza di alcune decine di alunni di origine straniera. Alcuni studenti provengono dalla casa-famiglia che opera nel territorio. Il tessuto sociale, tipico di molti paesi della Ciociaria, affonda le sue radici in un passato di tradizioni contadine, a cui si è sostituita l'attività prevalente delle piccole e medie imprese che operano nel settore edilizio e orientano le proprie forze lavorative al di fuori del territorio frusinate.</p>	<p>- Il territorio sta vivendo un momento di forte crisi economica che ha provocato la perdita del posto di lavoro per molti. La maggior parte degli studenti proviene da un livello socio-economico e culturale basso: molti sono figli di operai e muratori. -Monitoraggio delle famiglie economicamente svantaggiate.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocato l'Istituto è ricco di storia. La fortezza dell'antico borgo, perfettamente conservata, domina ancor oggi le valli intorno con una presenza imponente e autorevole, come lo Stato della chiesa voleva fosse ben chiaro al confinante Regno delle due Sicilie. La sua struttura urbanistica è una chiara evidenza dell'edificazione di tipo medievale molto comune in Italia e, in particolare, nel Lazio. Come risorse materiali all'interno del Comune si individuano biblioteche, teatro comunale, 4 campi di calcio comunali, 1 piscina comunale, le palestre delle scuole che spesso vengono utilizzate da associazioni esterne per attività varie. Nel Comune è presente la cooperativa ALI, la quale offre all'utenza un servizio di dopo-scuola e ludoteca e durante il periodo estivo organizza attività ricreative di vario tipo. Sono attive altre associazioni sociali, culturali, ambientaliste e di volontariato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, sono progettate in raccordo con il curriculum, tenendo in grande considerazione le peculiarità del territorio. I vari progetti attuati dalla scuola d'Istituto costituiscono un momento di aggregazione e di consapevolezza della propria personalità nell'iter-agire con l'ambiente urbano e promuovere comportamenti responsabili rivolti al rispetto, alla tutela e alla conservazione dei beni architettonici ed artistici.</p>	<p>-Allo stato attuale manca una vera e propria sinergia con l'ente locale e conseguentemente la scuola non può contare su finanziamenti del Comune. Il Comune si occupa solo del trasporto e della mensa.</p>

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto è costituito da quattro sedi, la sede centrale, e tre plessi distaccati, La Lucca, Porrino, Reggimento che sono dislocati in frazioni diverse, distanti dal Capoluogo alcuni chilometri. La costruzione della sede centrale e Porrino risale agli anni '70, mentre quella del plesso La Lucca agli anni '90. Ogni plesso di scuola primaria (3 plessi) ha 1 laboratorio di informatica: nel plesso La Lucca vi sono 11 computer e 1 LIM (Infanzia e primaria), nel plesso Porrino 12 computer e 1 LIM (Infanzia e primaria) senza collegamento a INTERNET, nella sede centrale 7 computer e 1 LIM senza collegamento a INTERNET e una palestra in comune con la scuola secondaria. Nella scuola media vi sono: 1 palestra, 1 biblioteca, 1 aula per laboratorio alunni H, 1 sala multimediale (16 computer), 4 LIM, 1 refettorio. In ogni plesso sono funzionanti cucine interne attrezzate per la preparazione dei pasti. I finanziamenti provengono in larga maggioranza dallo Stato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Il trasporto comunale (scuolabus) non sempre è adeguato alle esigenze dell'utenza. -Carenza di LIM nella scuola primaria e secondaria di primo grado. -Presenza di Lim mobili ma non tutte funzionanti. -Mancanza delle certificazioni edilizie riguardanti gli edifici scolastici. -Risulta parziale l'adeguamento della sicurezza degli edifici. -Mancanza di risorse economiche dall'Ente Locale.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FRIC83300C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FRIC83300C	62	95,4	3	4,6	100,0
- Benchmark*					
FROSINONE	6.937	89,5	811	10,5	100,0
LAZIO	64.325	83,7	12.548	16,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FRIC83300C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FRIC83300C	2	3,2	14	22,6	23	37,1	23	37,1	100,0
- Benchmark*									
FROSINONE	101	1,5	1.312	18,9	2.727	39,3	2.806	40,4	100,0
LAZIO	1.391	2,1	13.960	21,1	25.476	38,5	25.344	38,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FRIC83300C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FRIC83300C	8	16,0	6	12,0	28	56,0	8	16,0
- Benchmark*								
FROSINONE	1.323	22,0	1.650	27,5	1.015	16,9	2.015	33,6
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FROSINONE	68	26,8	2	0,8	12	4,7	1	0,4	-	0,0
LAZIO	590	74,1	54	6,8	146	18,3	6	0,8	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	23,4	20,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	27,7	23,7	20,8
	Più di 5 anni	48,9	54,4	54,3
Situazione della scuola: FRIC83300C	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,3	26,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	30,4	29,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	23,9	20,7	20,6
	Più di 5 anni	17,4	23,1	24,4
Situazione della scuola: FRIC83300C		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tasso di stabilità del corpo insegnante garantisce continuità e conoscenza del contesto.</p> <p>Circa il 20% degli insegnanti di scuola primaria possiede la laurea. La percentuale sale a oltre il 75% nella scuola secondaria di I grado.</p> <p>Tutti gli insegnanti di scuola dell'infanzia possiedono un diploma;</p> <p>Il DS ha preso servizio nell'Istituto il 1° settembre del 2016.</p>	<p>-Una quota esigua di insegnanti possiede le certificazioni linguistiche e informatiche.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FRIC83300C	100,0	98,3	100,0	98,1	100,0	100,0	98,1	100,0	100,0	98,1
- Benchmark*										
FROSINONE	98,7	98,8	98,7	98,6	98,9	98,2	98,8	98,6	98,7	98,3
LAZIO	95,4	95,6	96,0	95,8	95,4	94,2	94,6	94,7	94,5	94,2
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FRIC83300C	100,0	98,3	98,6	98,5
- Benchmark*				
FROSINONE	96,5	96,2	97,0	97,9
LAZIO	93,4	93,9	95,4	96,1
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FRIC83300C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FROSINONE	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FRIC83300C	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
FROSINONE	0,1	0,1	0,2
LAZIO	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FRIC83300C	0,0	1,7	0,0	1,7	1,7
- Benchmark*					
FROSINONE	2,1	1,7	1,3	1,2	0,9
LAZIO	1,8	1,5	1,4	1,3	0,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FRIC83300C	1,4	0,0	1,4
- Benchmark*			
FROSINONE	1,0	1,1	0,6
LAZIO	1,2	1,1	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FRIC83300C	1,7	1,8	0,0	0,0	1,8
- Benchmark*					
FROSINONE	2,8	2,1	1,8	1,2	1,1
LAZIO	2,8	2,1	1,9	1,7	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FRIC83300C	0,0	0,0	1,7
- Benchmark*			
FROSINONE	1,4	1,5	1,2
LAZIO	1,8	1,7	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva è pari a zero. All'Esame di Stato, circa la metà degli studenti si colloca nella fascia medio-bassa, le votazioni corrispondenti a 8 e 9 sono in linea con i riferimenti, mentre si rileva un dato molto positivo per la voce 10 e lode, la cui percentuale è il doppio delle medie provinciale, regionale e nazionale. Non si rilevano nel corso dell'anno abbandoni.	La distribuzione degli studenti per fasce di voto è poco omogenea e si evidenzia una maggiore concentrazione delle sufficienze.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

GIUDIZIO ASSEGNATO 4

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e da un ordine di scuola all'altro, tranne alcuni casi giustificati. La distribuzione degli esiti all'Esame di Stato evidenzia una maggiore concentrazione nella fascia medio-bassa.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FRIC83300C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,0	49,8	48,2			49,8	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,2	↑	↑	↑	n.d.	61,7	↑	↑	↑	n.d.
FREE83302G	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a	49,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE83302G - 2 A	63,5	↑	↑	↑	n.d.	49,8	↔	↔	↓	n.d.
FREE83303L	26,6	n/a	n/a	n/a	n/a	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE83303L - 2 A	26,6	↓	↓	↓	n.d.	49,2	↔	↓	↓	n.d.
FREE83304N	72,6	n/a	n/a	n/a	n/a	75,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE83304N - 2 A	72,6	↑	↑	↑	n.d.	75,8	↑	↑	↑	n.d.
		64,3	64,7	63,5			50,9	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,2	↑	↑	↑	4,3	64,2	↑	↑	↑	9,4
FREE83302G	53,7	n/a	n/a	n/a	n/a	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE83302G - 5 A	53,7	↓	↓	↓	-4,7	56,5	↑	↑	↑	4,9
FREE83303L	73,1	n/a	n/a	n/a	n/a	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE83303L - 5 A	73,1	↑	↑	↑	7,8	60,7	↑	↑	↑	5,0
FREE83304N	70,9	n/a	n/a	n/a	n/a	72,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FREE83304N - 5 A	70,9	↑	↑	↑	8,2	72,6	↑	↑	↑	18,4
		58,6	59,3	57,6			48,4	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,7	↑	↑	↑	n.d.	43,1	↓	↓	↓	n.d.
FRMM83301D	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a	43,1	n/a	n/a	n/a	n/a
FRMM83301D - 3 A	64,8	↑	↑	↑	n.d.	49,1	↔	↔	↑	n.d.
FRMM83301D - 3 B	66,1	↑	↑	↑	n.d.	54,2	↑	↑	↑	n.d.
FRMM83301D - 3 C	49,3	↓	↓	↓	n.d.	22,7	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FREE83302G - 2 A	0	2	5	1	10	6	3	2	2	5
FREE83303L - 2 A	9	0	0	0	0	0	2	7	0	0
FREE83304N - 2 A	0	2	0	5	17	0	0	0	3	20
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FRIC83300C	17,6	7,8	9,8	11,8	52,9	12,0	10,0	18,0	10,0	50,0
Lazio	32,8	14,5	11,7	6,9	34,1	31,2	21,0	13,6	6,8	27,4
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FREE83302G - 5 A	5	2	2	3	0	1	2	3	2	4
FREE83303L - 5 A	0	3	3	2	7	0	0	3	8	6
FREE83304N - 5 A	0	2	4	14	0	0	1	3	2	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FRIC83300C	10,6	14,9	19,2	40,4	14,9	2,1	6,4	19,2	25,5	46,8
Lazio	18,2	18,0	22,3	20,0	21,5	28,4	17,6	14,5	12,2	27,2
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FRMM83301D - 3 A	2	6	1	4	8	4	6	5	0	6
FRMM83301D - 3 B	1	4	2	3	8	2	2	3	6	5
FRMM83301D - 3 C	7	3	3	1	2	13	1	1	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FRIC83300C	18,2	23,6	10,9	14,6	32,7	34,6	16,4	16,4	12,7	20,0
Lazio	19,6	19,5	17,4	18,1	25,5	29,1	17,5	12,8	11,8	28,8
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nella Scuola Primaria i risultati delle prove standardizzate sono positivi sia in italiano che in matematica. Nella Scuola Secondaria di Primo grado la distribuzione dei voti presenta alcune varianze, ma non sono significative rispetto ai dati di riferimento. Rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile, si registra una situazione complessivamente migliore delle medie indicate. Nell'Istituto, la distribuzione degli studenti nel livello 1 risulta, in alcuni casi, anche molto al di sotto dei dati di confronto. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è leggermente positivo o pari alla media regionale.</p>	<p>-Variabilità tra le classi -Effetto scuola più basso in matematica rispetto all'italiano (sc. Sec) -La scuola progetta strumenti di valutazione comuni,ma sono solo parzialmente condivisi.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Giudizio assegnato -4


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' superiore e solo in una classe si discosta in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, tranne che in un caso.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha una consolidata e sistematica pratica di progetti comuni con una forte ricaduta nel sociale. La valutazione e il monitoraggio dei processi prendono esplicitamente in considerazione le competenze di cittadinanza. La scuola valuta queste competenze attraverso l'osservazione del comportamento, pratiche relazionali, senso di responsabilità dimostrato, rispetto degli spazi in comune ecc. Il livello delle competenze chiave di cittadinanza è alto, inoltre è chiara la crescita di sviluppo a livello di cittadinanza poiché nell'Istituto non si rilevano casi problematici o di alunni sospesi per problemi di comportamento.	La scuola deve attivare strategie di monitoraggio in grado di fornire dati per migliorare ulteriormente le prassi valutative attraverso un utilizzo diffuso di rubriche di valutazione e di progetti valutativi condivisi.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Giudizio assegnato -7


La scuola ha definito regole di comportamento che sono conosciute ed utilizzate da tutte le classi. Gli insegnanti ritengono che la scuola contribuisca a favorire relazioni positive tra le diverse componenti, non emergono relazioni problematiche. Dai questionari si evince che i genitori ravvisano un clima sereno, positivo e di benessere dei propri figli all'interno dell'istituzione.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
RISULTATI SCOLASTICI Gli studenti usciti dalla scuola primaria, nella scuola secondaria di I grado ottengono risultati positivi e, in alcuni casi, eccellenti. PROVE INVALSI Gli studenti usciti dalla scuola primaria, nella scuola secondaria in italiano hanno ottenuto risultati superiori alle medie di riferimento.	PROVE INVALSI Gli studenti usciti dalla scuola primaria, nella scuola secondaria, in matematica, hanno ottenuto risultati pari o inferiori. Per gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado e giunti nella scuola secondaria di II grado, il confronto dei risultati ottenuti in italiano e matematica è, in alcuni casi pari, in altri inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Punteggio 4

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Nelle prove INVALSI, gli studenti usciti dalla primaria ottengono risultati superiori alle medie di riferimento; gli studenti usciti dalla secondaria di primo grado, dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica, di poco inferiori a quelli medi nazionali.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,3	3,1	4,4
	3-4 aspetti	4,3	4,2	4,2
	5-6 aspetti	21,7	35,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	69,6	57,4	57,8
Situazione della scuola: FRIC83300C		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,3	4,1	4,6
	3-4 aspetti	4,3	4,1	4,2
	5-6 aspetti	23,9	34,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	67,4	57,6	58
Situazione della scuola: FRIC83300C		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:FRIC83300C - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	95,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	95,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,1	90,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,1	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	69,6	60	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	89,1	82,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	19,6	23,4	27
Altro	Presente	10,9	6,6	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	94,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	94,2	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,1	89,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,8	86,6	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	67,4	61,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	91,3	83,7	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,4	23	26,4
Altro	Presente	10,9	6,9	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Grazie a esperienze pregresse, sono stati individuati i processi chiave collegati agli ambiti e ai relativi obiettivi indicati nel POF. La definizione degli obiettivi tiene in considerazione le linee indicate dalla Mission. Insieme ai processi sono stati elaborati alcuni progetti per meglio rispondere a specifiche esigenze territoriali: L'AMBIENTE DI APPARTENENZA TRA SAPORI E CULTURA, POLISEMIA, TORRE-TERRAZZE-TORRENTE, finalizzati a sensibilizzare gli alunni a farli diventare custodi attivi e consapevoli del proprio territorio di appartenenza, alla tutela e alla conservazione dei beni architettonici e artistici ("V.e M"). Negli ultimi anni si è registrato un incremento di famiglie extracomunitarie presenti nel comune. Sensibile a queste problematiche, il nostro Istituto si propone di ridurre le difficoltà scolastiche degli alunni svantaggiati, di favorire l'accoglienza, l'inserimento e la socializzazione, attraverso il PROGETTO INTEGRAZIONE. Nei progetti vengono individuate le competenze trasversali relative all'ed. alla cittadinanza, sociale e civica. La scuola, grazie all'adesione al progetto V.e M, sta lavorando all'individuazione dei traguardi e delle competenze che gli studenti devono acquisire nei diversi anni. Dall'anno in corso gli insegnanti adottano il curricolo d'Istituto come strumento di lavoro per la realizzazione delle attività presenti nel POF, nel quale vengono individuate chiaramente le competenze da raggiungere attraverso i progetti</p>	<p>-Manca un'applicazione scrupolosa di criteri di valutazione condivisi; -manca un monitoraggio sistematico delle aspettative e della soddisfazione delle famiglie. -Le risorse economiche derivanti dal MIUR sono piuttosto esigue e in via di continua restrizione, pertanto limitano i processi di qualità e di arricchimento dell'offerta formativa.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,3	12,6	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	35,8	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	80	51,6	54,7
Situazione della scuola: FRIC83300C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,9	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,1	78,1	74,8
Situazione della scuola: FRIC83300C		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	17,8	23,8	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	27,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	75,6	48,5	51,7
Situazione della scuola: FRIC83300C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	27,9	28,6	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,3	15,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,8	55,9	51
Situazione della scuola: FRIC83300C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si coinvolge il personale per la definizione degli obiettivi e dei processi attraverso gli incontri di programmazione (Dipartimenti) e le commissioni di lavoro delle aree individuate nel CD.</p> <p>La progettazione periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari a classi parallele e coinvolge la totalità degli insegnanti. L'analisi delle scelte adottate avviene in itinere attraverso l'osservazione, la rilevazione dei bisogni formativi e la somministrazione di prove oggettive in entrata, intermedie e finali, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di primo grado. I risultati di tali processi offrono agli insegnanti la possibilità di progettare eventuali revisioni e percorsi alternativi.</p>	<p>-Implementare a livello di intero Istituto, in un'ottica sistemica generalizzata e diffusa, la riflessione metodologica sul valore di una valutazione formativa che accompagni l'intero processo educativo. ("VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO")</p> <p>-Da potenziare il raccordo progettuale e valutativo tra ordini di scuola.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?


Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola mette in atto una valutazione basata sulle competenze acquisite.</p> <p>Ogni ordine di scuola(primaria e secondaria di 1 grado) utilizza criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline, stabiliti in sede di progettazione didattica.</p> <p>La scuola determina gli obiettivi da verificare nella progettazione didattica e utilizza prove, diversificate dalle insegnanti a seconda delle esigenze della classe di appartenenza.</p> <p>Nella scuola vengono utilizzate rubriche di valutazione di riferimento per quanto riguarda il comportamento e le discipline.</p> <p>A seguito della valutazione degli studenti, la scuola realizza interventi didattici all'interno delle classi, usufruendo delle esigue ore di compresenza a disposizione e dell'organico potenziato, quando in dotazione.</p> <p>La scuola secondaria di 1° grado attiva progetti di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare.</p> <p>Si utilizzano LIM ed esercitazioni con software adeguato, in particolare per alunni in difficoltà.</p>	<p>-Non sono adottati sistematicamente criteri comuni per le correzioni delle prove.</p> <p>-La scuola progetta strumenti di valutazione comuni, ma non effettua un'analisi sistematica e condivisa dei risultati.</p> <p>-Strumenti di valutazione in verticale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

<p>4</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. Gli strumenti comuni per la valutazione devono essere maggiormente condivisi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti deve essere migliorata.</p>

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,1	88,7	79,6
	Orario ridotto	10,9	3,8	3,8
	Orario flessibile	13	7,6	16,5
Situazione della scuola: FRIC83300C		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,1	83	73
	Orario ridotto	19,6	9,6	12,6
	Orario flessibile	4,3	7,4	14,3
Situazione della scuola: FRIC83300C		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FRIC83300C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,8	68,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	56,5	59,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,3	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,7	13,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,5	4,9	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87	91,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	50	46,7	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,2	3,1	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,9	10,7	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	1,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FRIC83300C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	60,9	33,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	91,3	92,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	1,5	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,9	11,5	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,4	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	76,1	75	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,5	83,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	4,5	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,9	9,4	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Negli spazi laboratoriali dei diversi plessi vi è la presenza di figure di coordinamento (lab. multimediale, biblioteca, palestra), che curano l'alternanza nei predetti spazi e i relativi materiali in dotazione. Il tempo scolastico, visto come risorsa per arricchire l'apprendimento, viene gestito dalle insegnanti in maniera flessibile, con la disponibilità ad ampliare il proprio orario di servizio senza far ricorso a risorse economiche aggiuntive. L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni rispondono pienamente alle esigenze di apprendimento degli studenti.	- Non tutti gli spazi sono fruibili in ugual misura dagli studenti nei vari plessi. - Nelle classi mancano le LIM. - Mancanza di spazi per attività laboratoriali (Arte, musica, scienze). - Scarsità degli strumenti multimediali a disposizione. -Difficoltà nell'utilizzo di INTERNET per mancanza di una rete efficiente.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggioranza del personale docente ha seguito corsi d'informatica e corsi di formazione sull'uso delle Lim. L'introduzione delle lavagne interattive ha introdotto la progettazione di Percorsi Didattici Brevi improntati ad una didattica interattiva laboratoriale.</p> <p>- La scuola promuove la collaborazione tra docenti attraverso lo scambio di informazioni e materiale didattico nelle ore di programmazione settimanale, nei Dipartimenti, nelle riunioni periodiche di fine bimestre/quadrimestre.</p>	<p>-Le risorse economiche derivanti dal MIUR sono piuttosto esigue e in via di continua restrizione.</p> <p>-La maggior parte dei docenti possiede sufficienti conoscenze anche certificate sull'utilizzo delle LIM e delle altre attrezzature informatiche, tuttavia risulta sporadico il loro utilizzo a causa dell'esiguo numero dei sussidi didattici in dotazione all'istituzione scolastica.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:FRIC83300C % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,8	3,5	4,2
Un servizio di base		8,3	11,6	11,8
Due servizi di base		25	23,5	24
Tutti i servizi di base		63,9	61,4	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:FRIC83300C % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	86,1	77,6	74,6
Un servizio avanzato		11,1	16,7	18,2
Due servizi avanzati		2,8	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Nella scuola si vive un clima sereno, di rispetto reciproco tra gli insegnanti e gli studenti e non si sono registrati episodi problematici di alcun tipo (Report "VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO"-Questionario genitori- studenti) .
 -Le regole di comportamento sono chiaramente esplicitate nel del Regolamento d'Istituto, nel Patto di corresponsabilità, nella Carta dei servizi, inoltre la scuola favorisce l'acquisizione di competenze sociali attraverso vari progetti:
 "Progetto Sicurezza e protezione civile, in verticale
 "Progetto educazione ambientale" e "Amico ambiente", sc. Infanzia e Second. 1 grado
 "Progetto di educazione alla legalità economica", sc. Second. Incontro con la polizia Postale sul tema "Sicurezza in rete"
 "Progetto 25 novembre", giornata mondiale contro la violenza sulle donne, sc. Second.
 "Progetto Sport di classe", sc. Primaria
 "Progetto alfabetizzazione e integrazione", sc. Primaria
 "Progetto d'Istituto", sc. Infanzia, Primaria, Secondaria
 Raccolta fondi pro terremotati di Amatrice su iniziativa delle famiglie, sc. Primaria

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Parziale percezione da parte delle famiglie del valore educativo dei progetti attuati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Situazione della scuola: 4.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi e le relazioni sono gestite in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,1	14,3	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,7	72,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	19,1	13,4	23,1
Situazione della scuola: FRIC83300C		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) • Presenza di un Piano Annuale per l'Inclusione • La disponibilità da parte di tutti i docenti a frequentare corsi di formazione didattica per alunni con BES (in riferimento all'attuazione dell'art. 16 della legge 128 che prevede la formazione di tutti i docenti di classe dei singoli alunni con disabilità e BES); • Partecipazione degli alunni con BES ad attività integrative e/o progetti, curricolari ed extracurricolari • Presenza di rapporti con privato, sociale e volontariato 	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse non sempre adeguate per la ottimale gestione degli alunni con difficoltà • Esigui strumenti per svolgere al meglio la didattica inclusiva • Presenza significativa di famiglie con disagio socio-economico • Assenza di psicologo e/o psicopedagogista • Difficoltà ad accedere alle informazioni relative ad alunni problematici (utenza casa-famiglia) • Assenza di uno sportello di ascolto e supporto per le famiglie e gli insegnanti

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FRIC83300C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	84,8	76,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	52,2	36,9	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	32,6	38,4	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	63	52,5	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	41,3	27,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	73,9	70	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	67,4	52,5	46,3
Altro	Dato mancante	2,2	3,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	56,5	36,2	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	39,1	53,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	89,1	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	52,2	38,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	71,7	74,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	89,1	83	78,5
Altro	Dato mancante	8,7	5,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono:

- appartenenti a ceti culturali e socio economici svantaggiati;
- provenienti dalla casa-famiglia presente nel territorio;
- di origine straniera;

Il corso di recupero di matematica è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado.


Nella scuola primaria le attività di recupero sono effettuate all'interno delle classi nelle esigue ore di contemporanea prestazione di servizio.

Per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini , concorrono i seguenti progetti:

Progetto d'Istituto
Progetto Trinity
Progetto Teatro
Partecipazione al torneo "Coppa Speranze Fiat"
Partecipazione al torneo "Globo Sora"
Giornata mondiale della poesia
Progetto "Educazione ambientale"
Progetto "Unplugged"
Progetto "Alfabetizzazione"
Partecipazione a manifestazioni e concorsi vari

- Sistematizzare le forme di monitoraggio e valutazione “standardizzate” dei risultati raggiunti negli interventi differenziati (recupero-potenziamento);
- Attività di recupero (in orario extracurricolare) nella scuola secondaria limitate ad alcune discipline e per brevi periodi dell'anno scolastico
- Attività di recupero e potenziamento condizionate dalla effettiva utilizzazione allo scopo dell'organico potenziato

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Situazione della scuola: 5

La Scuola ha migliorato l'attuazione delle buone pratiche che favoriscono l'inclusione di alunni svantaggiati. I docenti hanno condiviso misure e strategie mirate all'apprendimento efficace anche in condizioni di difficoltà. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono, dunque, risultate buone, pur necessitando di un miglioramento della rilevazione sistematica dei progressi. Dall'analisi dei questionari di valutazione e di autovalutazione, si evince un positivo indice di gradimento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:FRIC83300C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,8	96,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	84,8	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	95,7	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	69,6	69,3	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	91,3	83,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	65,2	62,7	63,9
Altro	Dato mancante	21,7	14,8	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,3	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	89,1	88,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95,7	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	89,1	84,4	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	89,1	83	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	63	55,4	51,8
Altro	Dato mancante	17,4	12,9	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza: Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia. Attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria. Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata. Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria. Attività educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria. Attività educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria</p>	<p>-Esigue ore destinate agli incontri tra le classi dei vari ordini di scuola.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FRIC83300C - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	73,9	74,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	32,6	48,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	43,5	63,2	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	45,7	47,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	67,4	54,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	80,4	73	76,4
Altro	Dato mancante	28,3	19	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza: Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. Utilizzo di strumenti per l'orientamento. Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.</p>	<p>Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola</p>


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza: Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. Utilizzo di strumenti per l'orientamento. Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.</p>	<p>Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Situazione della scuola. 7 eccellente

Le attività della scuola di continuità e orientamento sono organizzate abbastanza bene: colloqui periodici con insegnanti di scuola primaria per uno scambio di informazioni sugli alunni, accoglienza degli alunni di classe quinta per una conoscenza dei locali e dei sussidi scolastici, del personale della scuola e delle attività disciplinari, percorso didattico triennale e multidisciplinare finalizzato alla conoscenza di sé, incontro con gli insegnanti di scuola secondaria di 2° per acquisire informazioni relative ai vari indirizzi di studi. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività di cui sopra. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono le famiglie. I genitori esprimono opinioni assai positive in merito alle attività di continuità e orientamento. (Report "VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO")

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio nel quale l'Istituto opera è molto ampio e diversificato per struttura geomorfologica e per assetto economico-sociale. La componente sociale si presenta piuttosto eterogenea, composta dalla comunità locale che interagisce con le altre, derivanti da flussi migratori. La complessità che caratterizza il contesto operativo determina una ricca differenziazione dei bisogni formativi degli alunni. La Scuola si fa carico di raccogliere e di interpretare i bisogni formativi del territorio, assumendoli nella propria progettualità, valorizzando il diritto di ciascuno alla diversità, in quanto distinzione dall'altro e integrazione con l'altro.</p> <p>Mission: "La nostra scuola si configura come una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, una scuola che partecipa ed educa alla cittadinanza attiva, che garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini".</p>	<p>Elevare il livello di condivisione</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola rileva i bisogni formativi degli studenti analizzando il contesto socio-culturale e determinando le priorità educative; predisporre e progettare azioni d'intervento interdisciplinari; attraverso il Piano di Miglioramento, individua gli obiettivi di processo da conseguire. I docenti condividono i percorsi educativi nell'ambito della programmazione settimanale e dei Dipartimenti.</p>	<p>Necessità di implementare forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,1	16,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	51,2	27,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	24,4	34,5	35
	Più di 1000 €	7,3	21,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIC83300C		Tra 500 e 700 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FRIC83300C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,06	71,6	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,94	28,4	29,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:FRIC83300C % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,5294117647059	22,55	19,63	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FRIC83300C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	46,6666666666667	61,43	51,11	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La Scuola ha individuato 4 funzioni strumentali svolte da 6 docenti. Il Fondo d'Istituto è ripartito nel seguente modo: al personale docente è assegnata una quota pari al 76% del FIS, al personale ATA una quota pari al 24% (contrattazione integrativa 2016-17). • Ne beneficiano 52 docenti e 14 dipendenti ATA. • Le assenze del personale sono gestite secondo i seguenti criteri stabili dal C. D.: per le assenze inferiori ai 16 gg., si utilizzano in quote prestabilite docenti dell'organico potenziato, docenti in compresenza, docenti di sostegno, docenti che hanno dato la disponibilità di orario aggiuntivo. • Sulla base dell'analisi dei risultati dei questionari di autovalutazione di fine anno per il personale ATA, emerge che la modalità di divisione dei compiti risulta avere il seguente gradimento: 7% molto, 65% abbastanza, 28% poco o per niente. • La definizione degli incarichi affidati ai docenti è specificata nei decreti di nomina del D. S. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione non equa degli incarichi e delle responsabilità • Le attività didattiche programmate (anche di recupero e potenziamento) sono condizionate negativamente dalla necessità di assicurare la copertura degli insegnanti assenti. • Risorse economiche esigue.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:FRIC83300C % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	25,5	17,5	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	21,3	16,6	14,7
Attivita' artistico - espressive	1	14,9	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,8	32,1	38,6
Lingue straniere	0	34	39,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8,5	11,8	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	40,4	37,3	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	23,4	24,2	25,5
Altri argomenti	0	21,3	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	12,8	17,5	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	23,4	18,6	17,9
Sport	0	25,5	19	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:FRIC83300C - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	11	3,07	3,04	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:FRIC83300C % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: FRIC83300C %
Progetto 1	IL PROGETTO E' UTILE ALLA SCUOLA PER MIGLIORARE E POTENZIARE LE COMPETENZE MATEMATICHE ED IN GENERALE INNALZARE IL LIVELLO DI RENDIMENTO SCOLASTICO
Progetto 2	IL PROGETTO E' FINALIZZATO ALLO SVILUPPO ARMONICO DELLA PERSONA DELL'ALUNNO ATTRAVERSO UNA SIGNIFICATIVA INTERAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE. L'ELABOR
Progetto 3	IL PROGETTO DI ISTITUTO E' FINALIZZATO AD INCREMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DEGLI ALUNNI DELLA VITA E DELL'AMBIENTE CHE LI CIRCONDA PROMUOVENDO E SVILUPP

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • L'allocazione delle risorse economiche è coerente con il PTOF. • La spesa media per ciascun progetto è pari a 600 euro. • I tre progetti prioritari della scuola sono: Progetto d'Istituto, Progetto Trinity. Progetto Educazione ambientale, che hanno una durata annuale e non prevedono esperti esterni. • Le spese sono concentrate principalmente sui progetti prioritari della Scuola. 	<p>Le esigue risorse economiche che il MIUR destina alla scuola permettono solo parzialmente il perseguimento degli obiettivi prioritari individuati nel POF.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Giudizio assegnato 4

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:FRIC83300C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	13,87	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FRIC83300C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	13,47	12,3	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	12,7	11,77	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	13,04	12,2	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	13,06	12,09	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	13,11	11,92	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	13,89	12,84	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	13,43	12,62	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	12,68	11,73	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	12,87	11,91	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	12,81	11,88	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	13,06	11,99	13,61
Orientamento	Dato mancante	12,66	11,69	13,31
Altro	Dato mancante	12,96	11,93	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il D. S. ha predisposto il Piano di Formazione triennale sulla base dei bisogni formativi espressi dai docenti mediante questionari per la ricognizione dei bisogni formativi. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è adeguata e produce le seguenti ricadute:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizza il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica; • favorisce la comunicazione tra docenti; • diffonde la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. 	<p>Consolidare la competenza degli insegnanti riguardo alle tecnologie e metodologie didattiche innovative.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale attraverso il curriculum e il monitoraggio dei corsi di aggiornamento frequentati. Sulla base di queste informazioni vengono suddivisi i compiti e assegnati gli incarichi. I docenti della Scuola ritengono che i criteri stabiliti dal Comitato per la Valutazione dei docenti siano adeguati. La Scuola valorizza le competenze dei docenti attraverso ml'attuazione di progetti mirati (Musicabilmente-Progetto d'istituto)	Utilizzo più esteso dei docenti con specifiche professionalità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:FRIC83300C - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,23	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:FRIC83300C - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,38	1,62	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,32	1,58	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,7	2	2,62
Altro	Dato mancante	2,34	1,59	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,55	1,82	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,64	1,88	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,34	1,59	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,3	1,71	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,32	1,56	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,3	1,55	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,43	1,6	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,32	1,59	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,3	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,3	1,56	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,3	1,59	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,3	1,55	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,49	1,86	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,3	1,64	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,36	1,61	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,3	1,55	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,36	1,59	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,32	1,58	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,64	1,86	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: Accoglienza, Orientamento, Piano dell'offerta formativa, Continuità, Inclusione. Gli insegnanti periodicamente si riuniscono per Dipartimenti e per classi parallele per la definizione del Curricolo verticale e per definire le linee generali della progettazione didattica, per l'adozione dei libri di testo, per iniziative di viaggi di istruzione e visite guidate, per la realizzazione dei progetti curricolari ed extracurricolari. Le attività promosse per l'anno scolastico in corso sono regolate da Commissioni: Continuità e Orientamento, Viaggi d'istruzione, PTOF, Inclusione, Valutazione e miglioramento, Regolamento e Carta dei servizi. Ogni Commissione produce materiale e fornisce indicazioni utili alla scuola. La scuola favorisce adeguatamente la condivisione di strumenti e materiali negli spazi a disposizione dell'Istituto e sul sito scolastico.

-Manca la figura di riferimento per curare il rapporto col territorio

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Punteggio assegnato 5

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,3	4,9	4,2
	1-2 reti	32,6	41,4	30,4
	3-4 reti	30,4	35	34,1
	5-6 reti	19,6	13,3	17,6
	7 o piu' reti	13	5,5	13,6
Situazione della scuola: FRIC83300C		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,4	71,9	67
	Capofila per una rete	18,2	19,2	21,6
	Capofila per più reti	20,5	8,9	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIC83300C	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	38,6	47	36,6
	Bassa apertura	20,5	16,7	17,9
	Media apertura	18,2	16,3	20,6
	Alta apertura	22,7	20	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIC83300C	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:FRIC83300C - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	7	78,7	71,8	75,2
Regione	0	14,9	12,2	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,9	13,8	20,8
Unione Europea	0	8,5	6,3	10
Contributi da privati	0	2,1	3,5	8,7
Scuole componenti la rete	0	48,9	56,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FRIC83300C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	31,9	27,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	2	25,5	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	87,2	73,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	14,9	7	15,2
Altro	0	31,9	36,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:FRIC83300C - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	31,9	17,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	17	13,5	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	76,6	74,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	29,8	18,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	14,9	10,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	12,8	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	12,8	7,6	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	27,7	18,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	3,3	13,3
Gestione di servizi in comune	0	10,6	13,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	17	12	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	23,4	16,6	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,5	9,6	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	1	4,3	3,9	3,8
Altro	0	19,1	24,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,7	9,1	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	13	18,6	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	50	49,7	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	26,1	18,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,2	3,8	2,3
Situazione della scuola: FRIC83300C	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FRIC83300C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,6	36,5	43,5
Universita'	Presente	72,3	60,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	12,8	12,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	36,2	31,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	25,5	24,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	51,1	57,9	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	55,3	62,4	65
Autonomie locali	Presente	48,9	42,8	61,5
ASL	Presente	40,4	34,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	17	16,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:FRIC83300C - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: FRIC83300C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	66	61,4	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ACCORDI DI RETE Rete di formazione e di aggiornamento del personale (incrementare le competenze professionali) "Europa 2020" Progettazione europea e servizi di orientamento-lavoro Partecipazione Avviso MIUR (D.D. n. 1138 del 30.10.2015) (erogazione di servizi di Orientamento formazione e lavoro) Partecipazione Avviso MIUR prot. n. 10740 dell'08.09.2015) (contrasto alla dispersione scolastica) Rete territoriale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (Promozione e rafforzamento dell'autonomia scolastica per il miglioramento del servizio) Partecipazione Avviso MIUR n.981 del 30.09.2015 per la "Promozione del teatro in classe a.s. 2016/2017" (Rinnovamento della didattica)</p> <p>PROTOCOLLI DI INTESA E CONVENZIONI A decorrere dall'a.s. 2013/2014 l'Istituto ha stipulato con il Comune di Monte San Giovanni Campano e con la Società Cooperativa ALI la convenzione per l'affidamento a quest'ultima del servizio "Sezione primavera" presso la scuola La Lucca. Il Comune di Monte San Giovanni Campano ha altresì manifestato nel corrente a.s. 2016/2017 il proprio interesse alla realizzazione dei seguenti progetti promossi dalla Scuola: 1.Promozione del teatro in classe a.s. 2016/2017; 2.La mia scuola sicura; 3.La mia scuola accogliente. In data 24 settembre 2015 l'Istituto ha stipulato la convenzione con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale per l'attivazione dei tirocini formativi di tipo curriculare.</p>	<p>-Incrementare la partecipazione a progetti in rete. -Rafforzare le forme di accordo con l'Ente locale per favorire l'attivazione di progetti che possano ampliare l'offerta formativa.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	12,5	19,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	22,5	33	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	42,5	35,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	22,5	12,3	12,7
Situazione della scuola: FRIC83300C %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13	9,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	58,7	69,8	73,6
	Alto coinvolgimento	28,3	21,1	16,9
Situazione della scuola: FRIC83300C %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si rilevano le proposte dell'utenza attraverso questionari di fine anno e se ne valuta la fattibilità. Le famiglie sono rappresentate negli organi di legge. La percentuale dei votanti alle elezioni del C.d.I è alta, come pure il livello di partecipazione agli incontri e alle attività della scuola. Alcuni prodotti e servizi realizzati si sono consolidati nel tempo e vengono riproposti annualmente su richiesta degli utenti: viaggi d'istruzione, corso integrativo di inglese in orario aggiuntivo e certificazione esterna delle competenze (TRINITY), collaborazione con esperti del CONI. In orario curricolare vi è stata la collaborazione dei genitori per la realizzazione di interventi formativi e progettuali; l'offerta dei progetti extracurricolari è determinata dall'iniziativa e dalla disponibilità dei docenti.</p> <p>Con la collaborazione delle parti sociali, è stato ridefinito il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità, come riportato nel PTOF e sul sito della scuola. Il PTOF viene illustrato in occasione del rinnovo del CdC e dell'Open day. Molti appuntamenti formativi (Alimentazione-Bullismo-Benessere psico/fisico) sono stati destinati, oltre che ai docenti, anche ai genitori. Il contatto con l'utenza avviene non solo attraverso i consueti canali (orario di ricevimento del DS, della segreteria, dei docenti; rappresentanza nei Consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto; partecipazione a manifestazioni e ricorrenze), ma anche attraverso l'incremento dell'utilizzo del sito.</p>	<p>-Parziale proiezione all'esterno dei prodotti e dei risultati ottenuti</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato

Giudizio assegnato. 5

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e si attivano momenti di confronto con loro riguardanti l'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare e potenziare le competenze degli studenti in italiano e matematica ed in generale innalzare il livello medio di rendimento scolastico	Ridurre il numero degli studenti che consegue una valutazione inferiore agli otto/decimi nell'esame di Stato
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi degli indicatori relativi ai processi didattici permette di evidenziare criticità nelle sottoaree recupero, potenziamento e valutazione degli studenti, soprattutto per quanto riguarda l'italiano e la matematica. Nella scuola primaria non sono stati attivati corsi di recupero in orario extrascolastico. Nella scuola secondaria di primo grado le esigue ore destinate al recupero in orario extracurricolare non risultano adeguatamente efficaci. Ne consegue la necessità di intercettare in maniera tempestiva i bisogni degli studenti e di favorire una migliore efficacia degli interventi di recupero e di potenziamento, anche attraverso una valutazione oggettiva mediante l'utilizzo di griglie di valutazione condivise.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Investire sul capitale professionale, potenziando iniziative formative per i docenti soprattutto su tematiche metodologiche e didattiche.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Proseguire il processo di scambio e interazione con altre scuole del territorio per la formazione privilegiando le metodologie didattiche innovative

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nell'anno scolastico 2013-2014, la nostra Scuola ha aderito al progetto VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO ed è stata oggetto di valutazione esterna. Al termine di questo percorso è stato restituito il REPORT valutativo, dal quale è stato possibile evincere i punti di forza e i punti di debolezza. Da migliorare c'è la necessità di potenziare iniziative formative per i docenti, soprattutto su tematiche metodologico-didattiche. La scuola anche in rete con altre scuole, intende attivare corsi di formazione sulle metodologie didattiche in generale e, in particolare, su quelle relative alla lingua italiana e alla matematica, anche al fine di migliorare gli esiti in queste materie.